

**DA OGGI LE WORLD SERIES DI COPPA AMERICA**

**Parte da Napoli la sfida di Luna Rossa**

NAPOLI. Parte dal Golfo di Napoli il lungo avvicinamento dei catamarani di Coppa America alle sfide che, l'anno prossimo, assegneranno l'ambito trofeo nella baia di San Francisco. Dopo le regate del 2011 a Cascais, Plymouth e San Diego, tocca a Napoli aprire la campagna 2012 delle World Series di America's Cup, riproponendo nelle acque di Mergellina la sfida tra Oracle e Emirates New Zealand, che ha caratterizzato le prove 2011: i due team sono separati da un solo punto nella clas-

sifica delle World Series, comandata dai neozelandesi. Ma nella sfida è pronta a inserirsi anche Luna Rossa, che proprio a Napoli fa il suo esordio in questa edizione della regata più famosa del mondo.

Il patron Patrizio Bertelli ha scelto uno skipper italiano, quel Max Sirena che ha già la Coppa America in bacheca, visto che era nel team vincente di Oracle dell'ultima edizione. A Napoli Luna Rossa, portabandiera del Circolo della Vela Sicilia che ha lanciato ufficialmente la sfida, si pre-

senta con due catamarani AC45 su cui il team cercherà la giusta amalgama e l'intesa perfetta, in attesa del varo dell'AC72 per le finali Usa che sarà pronto in autunno.

La manifestazione offrirà fino a domenica un programma ricchissimo a cominciare dalle tre regate di flotta di oggi alle 14.15: a girare tra le boe sul tracciato disegnato tra Mergellina e il Castel dell'Ovo, oltre a Oracle, New Zealand e Luna Rossa, saranno Artemis Racing, China Team, Energy Team e Team Korea.



LUNA ROSSA PRONTA ALL'APPUNTAMENTO

**BOXE: UNA GRANDE CONFERMA**

**Prestigioso trionfo nel torneo Mystyk per Giuseppe Ranno**



GIUSEPPE RANNO AL CENTRO TRA I MAESTRI STECCA E MAMMANA

Capolavoro in Ucraina del diciottenne boxer Giuseppe Ranno delle Aquile Verdi di Augusta, «figlio d'arte», nel torneo internazionale «Peter Mystyk» ha trionfato riuscendo a mettere in riga nella categoria dei 75 kg, due «beniamini di casa» è in finale il forte russo Stefan Jeremoin; tre match duri ma nello stesso tempo vibranti e spettacolari. Un Ranno sicuro dei propri mezzi che ha sciorinato una boxe che ha strappato gli applausi al numeroso pubblico.

Sicuramente con trascorrere degli anni, il giovane boxer ha acquistato sicurezza dei propri mezzi e nello stesso tempo con notevoli sacrifici sta raggiungendo anche il sospirato diploma della scuola media superiore. Un curriculum di tutto rispetto con due titoli italiani e vittorie nei tornei disputati in Birmania, Bosnia e Lituania.

Un rientro alla grande dopo un infortunio alla mano che l'ha costretto oltre un mese lontano dal ring. Insomma, Giuseppe Ranno scalpitava per tornare e ci è riuscito alla grande conferma come grande promessa della boxe italiana.

«E' vero il detto che ci ben comincia è già a metà dell'opera, sì, perché il primo match è stato il più combattuto, un avversario duro e ostico che aveva anche dalla sua parte il pubblico, essendo ucraino. Ebbene non è stato facile ma alla terza ripresa l'ho raggiunto con un preciso gancio destro, costringendo l'arbitro al secondo conteggio e in quel momento ho capito di avercela fatta. Il secondo match anche se ho vinto ai punti l'ho gestito agevolmente, mentre nel terzo con il russo ho alzato le braccia al cielo alla seconda ripresa dopo aver colpito l'avversario con montante diretto, in quel momento ha cominciato a perdere sangue dal naso e l'arbitro ha dichiarato concluso il match. Sono felice un plauso particolare a colui che all'età di 13 anni mi ha messo sul ring, mio padre, il maestro Giancarlo Ranno e di seguito i maestri della nazionale Maurizio Stecca e Carmelo Mammana, permettetemi di dedicare l'exploit in Ucraina ad un mio compagno di classe Seby Privitera, che purtroppo non c'è più».

Un periodo intenso attende Giuseppe Ranno, dal 19 al 29 aprile uno stage ad Assisi con le nazionali di Italia, Russia e Cuba, a maggio un Dual match Italia-Russia e a giugno gli esami per conseguire il diploma di geometra. Un autentico tour de force.

PAOLO BOCCACCIO

**Ferrari, strada ancora lunga**

Pat Fry, direttore tecnico della Rossa: «Sull'asciutto siamo ancora in netto ritardo»

**SCHERMA: ENRICO GAROZZO AI MONDIALI**

I. mag.) Scattano venerdì a Kiev i Mondiali di scherma a squadre di spada maschile e sciabola femminile. Nella prova maschile sarà assente il catanese Paolo Pizzo, il campione iridato individuale 2011 a Catania, unico azzurro nella spada ai Giochi di Londra. Pizzo sta recuperando dopo l'operazione al tendine della mano destra e in azzurro il c.t. Sandro Cuomo ha convocato in azzurro l'acese Enrico Garozzo. «Purtroppo - spiega Cuomo - dobbiamo fare a meno dei nostri uomini di punta, Pizzo e Tagliariol, ma il gruppo che andrà a Kiev è però assolutamente in grado di competere alla pari con tutte le altre Nazionali».

ROMA. Una mezza debacle in Australia, poi il boom in Malesia. La Ferrari si prepara al terzo Gp della stagione, ma non grida al miracolo di Sepang: il primo posto di Fernando Alonso sulla pista malese che ha fatto balzare il pilota spagnolo in testa alla classifica lascia la scuderia di Maranello con i piedi per terra.

La strada da fare è ancora tanta, dice il team del Cavallino rampante nella settimana che culminerà con la gara di Shanghai domenica prossima. La macchina, quella F2012 finita subito sulla graticola tra i deludenti test precampionato e l'esordio a Melbourne, ha mostrato ancora alcune debolezze soprattutto in termini di rendimento aerodinamico e di velocità di punta.

Per questo il direttore tecnico della Ferrari, Pat Fry, non crede in uno sviluppo miracoloso della Rossa in appena una settimana. Anzi, ammette che i problemi sono tutt'altro che alle spalle. «La nostra posizione è dovuta a una serie di circostanze, soprattutto legate al fatto che Fernando ha disputato due grandi gare - spiega Fry - a Melbourne, dopo il problema in qualifica, la buona partenza e la prima curva hanno messo a posto un pò di cose. In Malesia le condizioni meteo hanno giocato in nostro favore: siamo riusciti a tirare fuori il massimo dalle opportunità che si sono presentate. Per Fernando è molto bello essere in testa al Mondiale, qualcosa che non mi sarei certo aspettato qualche settimana fa. Sin dalle prime battute dei test ci eravamo resi conto che avevamo alcuni problemi da risolvere. Tutti

in fabbrica hanno lavorato duramente ma c'è ancora tanta strada da fare. Credo che la nostra prestazione sull'asciutto sia ancora a circa otto decimi dai migliori. Condizioni di scarsa aderenza e pista umida sembrano essere positive per la nostra vettura e nascondono alcuni dei problemi».

Se Alonso sorride, il compagno di squadra Felipe Massa è ancora a seccare. «La monoposto è difficile da guidare e Fernando è riuscito a spremere il massimo mentre con Felipe abbiamo faticato a trovare il bilanciamento

- ammette Fry - se dovessi giudicare la prestazione complessiva della scuderia dovrei dare giudizi differenti per le diverse aree: la squadra e i meccanici in pista hanno lavorato molto bene. Se dovessi dare il voto alla prestazione della vettura allora sarebbe molto più basso. Un altro voto positivo riguarda la reazione del team allo stress di rimontare. C'è un grande sforzo da parte di tutti ma non abbiamo certo fatto un gran lavoro nel mettere in pista una macchina subito veloce».

Qualche novità intanto sulla F2012

**LOTTA GRECO ROMANA: HA VINTO IL TRICOLORE NEI 120 KG**

**L'etneo Ardizzone sul tetto d'Italia**

Si sono conclusi a Rovereto le finali dei tricolori juniores di lotta greco romana che hanno assegnato ben otto titoli italiani e hanno visto impegnati ben 150 gli atleti partecipanti in rappresentanza di circa 40 società provenienti da tutta Italia e due le società siciliane: Lotta Club Jonio Catania e il Club Atletico I Picciotti di Palermo. Una sola medaglia nel carniera: l'oro conquistato da Francesco Ardizzone (Lotta Club Jonio) nella categoria 120 kg, anche se ha molta da recriminare il tecnico Santo Tringale per nulla soddisfatto dalla prestazione dei suoi atleti, eccezione fatta per Ardizzone.

«Sono rammaricato per il poco impegno agonistico messo sul tappeto dai miei ragazzi - spiega il maestro Tringale - dovevamo e potevamo fare di più. Ci mancano



FRANCESCO ARDIZZONE E CAMPANELLA

2 bronzi che erano alla nostra portata. Non siamo stati molto favoriti dal sorteggio soprattutto nella categoria 66 kg dove sia Benedetto Bonamico che Domenico Sanfilippo hanno preso il girone dei più forti, però con un pò di fortuna eravamo arrivati alla finale per il 3° posto che Bonamico ha perso. Negli 84 kg s'è arreso Dario Santagati e niente da fare per Alessandro Andronico e Gaetano Paratore nei 55 kg».

Una piccola consolazione arriva dalla classifica riservata ai club dove la società del presidente Salvatore Campanella, ha chiuso al 9° posto confermandosi tra i primi 10 d'Italia. «Stiamo lavorando molto con i giovani - spiega Campanella - un bel gruppo promettente che va dai 7 ai 10 anni: nei prossimi anni ci daranno soddisfazioni».

P.B.

**TENNIS: VITTORIE DEI GIOVANI SICILIANI A MAGLIE**

**Famà, Lo Pumo, Proietti, Schilirò e Truden super**



IL GIOVANE CHRISTIAN PROIETTI SCORZONI (AL CENTRO) HA VINTO IL TROFEO DI MAGLIE

Successo del giovane tennista Christian Proietti Scorzoni al torneo Macroarea disputato a Maglie in provincia di Lecce, con in campo le migliori racchette di Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Molise. Il tennista etneo tesserato per l'Asd Proietti TennisTeam, dopo la finale di Macroarea nella tappa di Catania ed il successo nella 2ª prova del circuito regionale siciliano, aveva subito solo una battuta di arresto contro il catanese Roberto Giglio. Sul campi di gioco leccese, il talento catanese, con grande prova di carattere, ha messo in mostra il miglior tennis stagionale eliminando nell'ordine Matteo Contarino, Pasquale Festa, Giuseppe De Camelis e in finale il più forte pugliese di categoria Giovanni Solarino (6-1; 6-3).

Con questo ennesimo successo il tennista già selezionato dal settore tecnico regionale insieme al palermitano La Vela e al licatese Luca Potenza nella rappresentativa di Coppa Bellardinelli ha ottenuto anche la «wild card» nel tabel-

lone principale del torneo internazionale U.12 di Maglie.

«Da tempo con enormi sacrifici riesco a conciliare scuola e allenamenti - racconta il piccolo Christian - è da tre anni che ottengo buoni risultati agonistici e spero di aver convinto il settore tecnico nazionale, visto che i fatti parlano chiaro».

Finalmente nel torneo di Maglie, Proietti è stato osservato dal maestro Nicola Fantoni, responsabile del settore U. 12 e capitano della Nazionale Italiana, che ha notato le qualità di Christian e l'ha premiato con la wild card al tabellone principale del torneo internazionale. Nello stesso torneo a dimostrazione dell'ottimo lavoro dei maestri siciliani successo nell'Under 16 maschile del messinese Christian Famà, nell'under 14 maschile dell'etneo Nicolò Schilirò, nell'Under 14 femminile della catanese Martina Lo Pumo e nell'Under 12 femminile della palermitana Alessia Truden.

E. C.

**SPORT E SOLIDARIETÀ.** Cresce l'attesa per la corsa/camminata non competitiva di domenica

**Corri Catania, oggi il «vernissage»**

Saranno svelati stamattina alle 10,30 al Comune di Catania nel corso della conferenza stampa in programma in Sala Giunta tutti i dettagli della 4ª Corri Catania, la corsa non competitiva di solidarietà aperta a tutti in programma domenica. Come tradizione a pochi giorni dall'evento gli organizzatori, in testa il presidente e il vice presidente dell'Asd Corri Catania, Carmelo Prestipino e Giovanni Nania, incontreranno il Sindaco Raffaele Stancanelli per la consegna della maglietta ufficiale e del pettorale.

Alla presentazione, che vedrà la partecipazione anche degli assessori comunali allo Sport, Ottavio Vaccaro; alla Polizia Municipale, Massimo Pesce; alla Pubblica Istruzione, Vittorio Virgilio; all'Ecologia, Claudio Torrisi e alle Manutenzioni, Giuseppe Marletta, interverrà anche la dott. Maria Pia Onesta, responsabile dell'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Cannizzaro, reparto destinatario del progetto di solidarietà «Oltre le Barriere» promosso dalla Corri Catania e saranno presenti anche alcuni dei testimonial sportivi che hanno partecipato all'intenso tour di promozione dell'evento nelle scuole etnee grazie a «Campioni a scuola con la Corri Catania».

Corri Catania scatterà alle 10 di domenica e sono attese al via migliaia di persone che affronteranno il percorso di circa 4 km a passo libero. Il «serpentone» dei partecipanti si snoderà lungo il centro storico etneo partendo da piazza Uni-

versità per poi percorrere via Etna; via Umberto; via Ventimiglia; via Teatro Massimo; Piazza Vincenzo Bellini; via Landolina; via Vittorio Emanuele; Piazza San Placido; via Porticello; via Dusmet; Porta Uzeda; Piazza Duomo; via Etna e poi rientrare in Piazza Università.

«Anche quest'anno la vendita delle magliette e dei pettorali sta andando molto bene - spiega il presidente Prestipino - e questo conferma il successo dell'evento e la generosità di tanti catanesi, e non solo, uniti dalla voglia di aiutare chi ne ha più bisogno».



ROSARIO LA MASTRA (A SIN.) E IN ALTO LA CORRI CATANIA OSPITE DEL 62° REGGIMENTO FANTERIA SICILIA

E fra i 13.000 che hanno già aderito alla 4ª Corri Catania c'è anche il 62° Reggimento Fanteria Sicilia dell'Esercito che ieri ha ricevuto gli organizzatori alla Caserma Sommaruga in occasione della consegna delle magliette generosamente acquistate. A dare il benvenuto è stato il Comandante Leonardo Privitera, affiancato dal capitano Ezo Raciti, addetto alle relazioni esterne e da Anita Pistone, ex olimpionica di velocità, da sempre testimonial di Corri Catania e ora in servizio al 62° Reggimento.

Anche quest'anno l'anteprima della

corsa-camminata è rappresentata dal Corri Catania Village, che sarà allestito in piazza Università a partire da venerdì; tanti stand e un ricco programma di attività sportive (basket, ginnastica, lotta, judo, jujitsu, volley, scherma, tennistavolo e tanto altro ancora), di moda, musica, danza e intrattenimento animeranno il Villaggio grazie alla collaborazione di Palestre e piscine Altair; Bridal Wedding & Events; Federginnastica Sicilia; Federschermata Sicilia; Fijlkam Catania; Pgs Sicilia e Polisportiva Alfa.

ANDREA CATALDO